

## **PROCEDURA DA SEGUIRE NEL CASO IN CUI UNO STUDENTE PRESENTI SINTOMI COMPATIBILI CON IL VIRUS COVID-19**

Fonte: Protocollo emanato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Attenzione! Il presente articolo contiene solo indicazioni di buon senso, che potrebbero essere utili per gestire correttamente la situazione. Si consiglia di consultare i protocolli sanitari ufficiali.

1 - L'operatore scolastico che ha individuato uno studente con sintomi compatibili con il COVID-19 (febbre, tosse, ecc.) avvisa il Referente scolastico per il COVID-19.

2 – Lo studente viene accompagnato in un'aula in cui viene garantito l'isolamento.

3 – La vigilanza da parte del personale scolastico deve comunque essere assicurata anche in questa aula. La vigilanza deve essere garantita da un componente del personale scolastico che non appartenga alla categoria dei "lavoratori fragili" o che comunque non presenti fattori di rischio legati a proprie patologie.

Il personale scolastico dovrà sempre mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro dallo studente e dovrà indossare la mascherina chirurgica.

4 - Il referente scolastico per COVID-19 o un altro componente del personale scolastico avvisa immediatamente i genitori dello studente o chi ne fa le veci.

5 – Il personale scolastico procede alla rilevazione della temperatura corporea dello studente utilizzando un termometro che non comporta il contatto fisico.

6 – E' necessario far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. In caso di difficoltà respiratoria (dispnea), non far indossare la mascherina.

7 – Nel caso peggiori la sintomatologia dello studente (difficoltà respiratoria, alterazioni dello stato di coscienza, ecc.) contattare immediatamente il numero di emergenza.

8 – Qualsiasi persona (compreso il genitore) che entri in contatto con lo studente, dovrà essere dotato di mascherina chirurgica.

9 – Nel caso in cui lo studente non tolleri la mascherina, fare rispettare l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire in un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). I fazzoletti dovranno essere smaltiti dallo studente in un sacchetto chiuso.

10 – Dopo che lo studente è stato prelevato da un genitore, l'aula COVID dovrà essere adeguatamente sanificata.

11 - I genitori devono contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale (MMG) o il Pediatra di Libera Scelta (PLS) per la valutazione clinica dello studente (trriage telefonico).

12 – In caso di sintomi compatibili con il COVID, il medico lo comunica immediatamente al Dipartimento di prevenzione e richiede il test diagnostico.

13 - Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

14 - Se il test è positivo, si avvisa immediatamente l'istituzione scolastica, si avvia la ricerca delle persone che sono entrate in contatto con lo studente e si procede con gli interventi di sanificazione straordinaria della struttura scolastica.

15 – Lo studente potrà rientrare in comunità solo con la guarigione clinica (effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro), e quindi con la totale assenza di sintomi. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi, la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

16 – Il referente COVID-19 comunica al DdP l'elenco dei compagni di classe nonché dei docenti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

17 - Tutte le persone entrate in contatto con il paziente saranno poste in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato (compagni di classe, docenti della classe, ecc.).

18 - Il DdP valuterà la strategia più opportuna per eventuali controlli sul personale scolastico e sugli alunni.